



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 16 ottobre 2014
(OR. en)

14414/14
ADD 1

ENER 433

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	16 ottobre 2014
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 654 final - Annexes 1-2
Oggetto:	ALLEGATI della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulla resilienza di breve termine del sistema del gas europeo Preparazione in vista di un'eventuale interruzione delle forniture dall'Est tra l'autunno e l'inverno 2014-2015

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 654 final - Annexes 1-2.

All.: COM(2014) 654 final - Annexes 1-2

Bruxelles, 16.10.2014
COM(2014) 654 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulla resilienza di breve termine del sistema del gas europeo

**Preparazione in vista di un'eventuale interruzione delle forniture dall'Est tra l'autunno
e l'inverno 2014-2015**

{SWD(2014) 322 final}

{SWD(2014) 323 final}

{SWD(2014) 324 final}

{SWD(2014) 325 final}

{SWD(2014) 326 final}

Allegato 1 - Raccomandazioni specifiche rivolte agli Stati membri più colpiti

Stato membro	Esposizione ¹	Raccomandazioni specifiche
Estonia	204 milioni di m ³ 100%	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il sostegno politico necessario per raggiungere i principali accordi sulle misure d'emergenza comuni su questioni sensibili come i volumi di gas da condividere e i mercati di destinazione. - Adottare rapidamente un piano emergenziale e un piano d'azione preventivo comuni. - Concludere prima di dicembre un accordo con la Lituania per l'approvvigionamento dei clienti protetti nel caso di un'emergenza nel terminale di GNL di Klaipeda. - Valutare la possibilità di aumentare il livello degli stoccaggi per favorire il passaggio a altri carburanti onde assicurare che gli impianti possano continuare a funzionare durante un'emergenza, in attesa delle consegne di carburante alternativo. - Esplorare soluzioni di mercato, come i contratti interrompibili, per soddisfare o alleviare il fabbisogno di gas in caso di un'interruzione dell'approvvigionamento. - Garantire l'accesso di terzi al sistema del gas, nonostante la deroga del terzo pacchetto energia. - Garantire una chiara volontà politica di accelerare gli investimenti in infrastrutture quali l'interconnessione Estonia-Finlandia (Baltconnector) e il terminale regionale di GNL.
Lettonia	39 milioni di m ³ 15%	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il sostegno politico necessario per raggiungere i principali accordi sulle misure d'emergenza comuni su questioni sensibili come i volumi di gas da condividere e i mercati di destinazione. - Adottare rapidamente un piano emergenziale e un piano d'azione preventivo comuni. - Garantire l'accesso di terzi all'impianto di stoccaggio di Incukalns e al sistema di trasporto del gas lettone, nonostante la deroga del terzo pacchetto energia. - Prendere in considerazione soluzioni di mercato e misure orientate alla domanda per attenuare le ripercussioni della crisi. - Rivedere la definizione di clienti protetti e allinearla con gli altri Stati membri della regione e con il regolamento (UE) n. 994/2010.
Lituania	693 milioni di m ³	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il sostegno politico necessario per raggiungere i principali accordi sulle misure d'emergenza comuni su questioni sensibili come i volumi di gas da condividere e i mercati di destinazione. - Adottare rapidamente un piano emergenziale e un piano d'azione preventivo comuni.

¹ Volumi mancanti di gas per paese colpito su un periodo di 6 mesi nello scenario di interruzione dell'approvvigionamento russo e ipotizzando un'ondata di freddo (deficit totale in milioni di m³ e maggior deficit mensile relativo in %)

Stato membro	Esposizione ¹	Raccomandazioni specifiche
	59%	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare la possibilità di aumentare il livello degli stoccaggi per favorire il passaggio a altri carburanti onde assicurare che gli impianti possano continuare a funzionare durante un'emergenza, in attesa delle consegne di carburante alternativo. - Proseguire il lavoro di ammodernamento del gasdotto Klaipeda-Kursenai per un utilizzo più esteso del terminale di GNL di Klaipeda.
Finlandia	2255 milioni di m ³ 100%	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il sostegno politico necessario per raggiungere i principali accordi sulle misure d'emergenza comuni su questioni sensibili come i volumi di gas da condividere e i mercati di destinazione. - Adottare rapidamente un piano emergenziale e un piano d'azione preventivo comuni. - Garantire la realizzabilità del passaggio a altri combustibili durante le emergenze, eliminando eventuali ostacoli alla sostituzione degli stoccaggi, soprattutto sotto il profilo logistico. - Garantire una chiara volontà politica di accelerare gli investimenti infrastrutturali, quali l'interconnessione Estonia-Finlandia (Baltconnector) e il terminale regionale di GNL. - Continuare i lavori per lo sviluppo dei terminali di GNL locali (Turku, Pori, Tornio).
Bulgaria	670 milioni di m ³ 100%	<ul style="list-style-type: none"> - Firmare il memorandum d'intesa con la Grecia sullo scambio elettricità-gas in situazioni di emergenza, mettendo l'accento sull'equilibrio degli interessi. - Prendere in considerazione analoghi scambi di elettricità-gas con la Turchia. - Piano emergenziale con i settori della cogenerazione e del riscaldamento e con il settore industriale per un passaggio su larga scala a altri combustibili. - Portare a termine l'interconnettore Romania-Bulgaria. - Impegnarsi al transito di flussi di gas verso l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. - Garantire maggiore trasparenza nel settore del gas e accelerare l'attuazione delle norme del mercato interno che incidono sugli scambi. - In ultima istanza, la Commissione europea potrà prendere in considerazione una deroga di breve termine alla normativa ambientale per la centrale elettrica a carbone di Varna.
Grecia	109 milioni di m ³	<ul style="list-style-type: none"> - Firmare il memorandum d'intesa con la Bulgaria sullo scambio elettricità-gas in situazioni di emergenza, mettendo l'accento sull'equilibrio degli interessi. - Piano emergenziale con i settori della cogenerazione e del riscaldamento e con il settore industriale per un passaggio su larga scala a altri combustibili. - Elaborare un piano emergenziale per la sicurezza economica dell'approvvigionamento.

Stato membro	Esposizione ¹	Raccomandazioni specifiche
	18%	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere in considerazione un accordo con la Turchia per garantire le forniture di gas in caso di un'interruzione dell'approvvigionamento.
Romania	1361 milioni di m ³ 31%	<ul style="list-style-type: none"> - Definire i clienti protetti conformemente al regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento del gas. - Portare a termine l'interconnettore Romania-Bulgaria. - Cooperare con la Moldavia sulle condizioni di approvvigionamento del gas tramite la rete principale. - Verificare la possibilità, per il sistema rumeno, di aumentare il flusso dell'interconnettore Ungheria-Romania. - Pubblicare i dati archiviati da ROMGAZ sulla piattaforma per la trasparenza Gas Storage Europe.
Ungheria	2170 milioni di m ³ 35%	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la trasparenza del settore energetico. - Impegnarsi a risolvere le questioni riguardanti i test sul gasdotto Slovacchia-Ungheria per consentirne la messa in servizio il 1° gennaio 2015. - Concludere accordi con i paesi confinanti per il pieno sfruttamento degli interconnettori (ricezione e invio di gas), in condizioni di mercato e sulla base del principio di solidarietà in una situazione di emergenza per la sicurezza dell'approvvigionamento. A questo fine dare rapidamente attuazione agli aspetti dell'accordo intergovernativo con la Croazia riguardanti la sicurezza dell'approvvigionamento, in modo da permettere anche l'inversione dei flussi verso l'Ungheria.
Croazia	41 milioni di m ³ 12%	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'elevata percentuale di clienti protetti. - Dare rapidamente attuazione agli aspetti dell'accordo intergovernativo con l'Ungheria riguardanti la sicurezza dell'approvvigionamento, in modo da permettere anche l'inversione dei flussi verso l'Ungheria.

Allegato 2 - Raccomandazioni specifiche rivolte alle parti contraenti della Comunità dell'energia

Parti contraenti	Esposizione	Raccomandazioni specifiche
Bosnia-Erzegovina	139 100%	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le scorte di gasolio per riscaldamento affinché la produzione di calore passi dal gas a altri combustibili entro fine novembre 2014. - Limitare la definizione di clienti protetti e consentire l'apertura a livello nazionale dei mercati più importanti dell'elettricità e del gas, soprattutto per gli utenti non domestici, entro fine novembre 2014. - Intraprendere un profondo riordino nazionale del settore del gas che permetta ai terzi di accedere a tutte le entità e predisponga la disaggregazione degli operatori, in modo da garantire un uso flessibile delle infrastrutture entro gennaio 2015. - Cooperare con Serbia e Ungheria per elaborare e mettere in atto le disposizioni tecniche coordinate per il regime di accesso dei terzi ai gasdotti esistenti. Avviare le consultazioni a novembre 2014.
Ex Repubblica jugoslava di Macedonia	126 100%	<ul style="list-style-type: none"> - Il consumo diretto di gas delle famiglie è marginale e occorre quindi garantire l'approvvigionamento di gasolio per riscaldamento a condizioni di mercato, in modo da permettere il passaggio a altri carburanti (novembre 2014). - Preparare, per i singoli impianti industriali, piani di riduzione del consumo di gas da applicare in condizioni di emergenza (novembre 2014). - Data la percentuale elevata di consumi a fini industriali, è fondamentale che, per il consumo di gas, la definizione di clienti protetti sia circoscritta alle famiglie e ai settori più sensibili (per es. pubblica amministrazione) e che sia assicurata la piena apertura in ambito nazionale dei mercati del gas e dell'elettricità almeno, per gli utenti non domestici (gennaio 2015).
Moldova	n.a.	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare attentamente le possibili misure orientate alla domanda (riduzione del consumo, passaggio al gasolio per riscaldamento e all'elettricità) a livello delle singole imprese, delle famiglie e della pubblica amministrazione. Includere questi dati nel piano d'azione in preparazione per novembre 2014. - Rilasciare tutti i permessi e le licenze necessari per rendere operativo il gasdotto Iasi-Ungheni tra Romania e Moldova e applicare tariffe del gas non discriminatorie per le importazioni dalla Romania. Completare queste azioni entro novembre 2014. - Avviare urgentemente i necessari lavori di costruzione delle infrastrutture di collegamento

Parti contraenti	Esposizione	Raccomandazioni specifiche
		<p>all'interconnettore per la distribuzione del gas nel territorio moldovo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con l'Ucraina e la Romania per stabilire le condizioni alle quali questi paesi sarebbero disposti a rifornire la Moldova tramite le principali reti di gasdotti. Chiedere all'Ucraina le condizioni di accesso e di utilizzo dell'impianto di stoccaggio di Bogorodchany, a ovest del paese. Avviare le consultazioni a novembre 2014.
Serbia	631 64%	<ul style="list-style-type: none"> - Definire, in modo preciso e realistico, la portata di possibili restrizioni da applicare ai settori industriali, circoscrivendo al tempo stesso il gruppo di clienti protetti alle famiglie e ai settori più sensibili (entro fine novembre 2014). - Entro gennaio 2015 mettere in atto la disaggregazione e garantire il reale accesso dei terzi alle capacità inutilizzate dei gasdotti esistenti e degli stoccaggi di gas, in linea con quanto disposto in dettaglio dal terzo pacchetto. - Coordinarsi con l'Ungheria e la Bosnia-Erzegovina per elaborare e mettere in atto disposizioni tecniche coordinate per il regime di accesso dei terzi. Avviare le consultazioni a novembre 2014. - Predisporre quanto necessario per iniziare la costruzione dell'interconnettore Bulgaria-Serbia e renderlo operativo nel 2015.
Ucraina	5000 milioni di m ³ ²	<ul style="list-style-type: none"> - Trovare un accordo reciprocamente soddisfacente che permetta di ripristinare le forniture di gas russo in Ucraina durante il periodo invernale, sulla base della proposta di "pacchetto autunnale intermedio" presentata dalla Commissione nel quadro dei colloqui trilaterali (da ottobre 2014). - Aumentare rapidamente gli stoccaggi di carburante nazionali e esplorare ogni possibilità per aumentare le forniture di gas endogene o da importazione (da novembre 2014). - Esaminare ogni possibile misura orientata alla domanda, come anche il passaggio a altri carburanti per il teleriscaldamento, nei diversi comparti industriali, per le famiglie e per la pubblica amministrazione, nel quadro del piano nazionale per le emergenze energetiche (entro ottobre 2014). - Rivedere e aggiornare tutte le procedure d'emergenza nei diversi settori energetici, tenendo presenti le minacce specifiche per il prossimo inverno, in linea con le raccomandazioni del piano nazionale per le emergenze energetiche (da ottobre 2014).

² Esposizione basata sulla valutazione fatta dal paese nella propria relazione nazionale.

Parti contraenti	Esposizione	Raccomandazioni specifiche
		<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire rapidamente il riordino del settore del gas, compresi l'apertura dei mercati del gas e dell'elettricità, il funzionamento dei gasdotti e degli impianti di stoccaggio e la disaggregazione (da gennaio 2015).
Montenegro, Kosovo* e Albania	n.a.	<ul style="list-style-type: none"> - Tenuto conto della mancanza di gas nel bilancio energetico di Montenegro, Kosovo* e Albania, un'interruzione dell'approvvigionamento di gas potrebbe avere solo effetti indiretti (aumento della domanda di energia elettrica a livello regionale). La Commissione raccomanda di monitorare attentamente l'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia elettrica.